

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**tra il COMUNE di UDINE, il SERVIZIO SOCIALE dei Comuni dell'AMBITO "FRIULI CENTRALE" e ASUFC (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale di Udine) in materia di attività di contrasto del maltrattamento e della violenza sulle donne**

PREMESSO che:

- il Servizio "Zero Tolerance – contro la violenza sulle donne" del Comune di Udine, finanziato dalla L.R. 23/90 "Contributo agli enti locali per progetti di azioni positive", è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 423 del 29 aprile 1998;
- nell'ambito del suddetto Servizio, nel 1999 è stato attivato uno sportello telefonico attivo h24 e un servizio di counseling finalizzato a promuovere e favorire percorsi individualizzati di uscita dalla situazione di violenza e iniziative culturali di prevenzione, di denuncia e di sensibilizzazione dei cittadini sul fenomeno della violenza sulle donne;
- il Comune di Udine dall'anno 2001, come previsto dalla L.R. 16 agosto 2000, n. 17 "Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà" per fronteggiare i problemi delle donne vittima di violenza ha individuato, ai sensi dell'art. 3 della L.R.17/2000, il servizio "Zero Tolerance" quale centro antiviolenza e ha costituito, ai sensi del medesimo articolo, nel corso del tempo tre "Case Rifugio" con "garanzia di sicurezza quali strutture di ospitalità temporanea per le donne che si trovano in situazioni di necessità o di emergenza";
- la Legge regionale 8 agosto 2021, n. 12 "Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori" nel regolare i rapporti tra le strutture pubbliche, al fine dell'integrazione degli interventi tra Sistema dei Servizi Sociali e Sociosanitari per il contrasto alla violenza di genere, prevede:
  - a) all'art. 12, comma 4: *"Gli enti del Servizio sanitario regionale assicurano, per quanto di competenza e in collaborazione con tutti gli attori impegnati nel contrasto alla violenza di genere, l'attuazione di percorsi assistenziali integrati specificamente dedicati alle donne vittime di violenza in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006), previsti nell'ambito degli strumenti di programmazione territoriale di cui alla medesima legge regionale 22/2019 e alla legge regionale 6/2006, nonché della normativa nazionale in materia di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne vittime di violenza";*
  - b) All'art. 12, comma 5: *"Il sistema sanitario regionale è strettamente interconnesso con gli altri nodi della rete di contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni. Si attiva, in sinergia*

*con gli altri servizi e con gli enti del Terzo settore, alla presa in carico delle vittime attraverso il personale dei consultori, il personale medico dell'assistenza di base e specialistica e della continuità assistenziale e attraverso l'accesso ad uno dei servizi di emergenza”;*

- c) all'art. 20 comma 1: *“le strutture antiviolenza mantengono, anche mediante la sottoscrizione di protocolli di rete, rapporti costanti e funzionali con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati di violenza, l'inclusione lavorativa, quali i Servizi sociali dei Comuni, i servizi ospedalieri e specialistici degli enti del Servizio sanitario regionale, le forze dell'ordine, i tribunali, i servizi pubblici di assistenza alloggiativa, il sistema dei servizi pubblici regionali per l'impiego e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado operanti nel territorio, garantendo l'unitarietà e la coerenza del percorso assistenziale e la continuità degli interventi”;*

EVIDENZIATO che:

- nel processo di costruzione della rete tra servizi si è consolidata una collaborazione proficua tra il Comune di Udine - Servizio “Zero Tolerance”, e il Consultorio Familiare del Distretto Sanitario di Udine nell’area degli interventi sui singoli casi attraverso reciproci invii con relativi esiti di consulenze psicologiche, sociali e/o sanitarie e in data 15.03.2005 è stato sottoscritto il primo protocollo di intesa tra il Consultorio Familiare – Distretto Sanitario dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” (attuale Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale) e il Dipartimento Politiche Sociali, Educative e Culturali del Comune di Udine (attuale Servizio Servizi Sociali) per la gestione integrata in relazione alle problematiche del maltrattamento e della violenza sulle donne e sui minori e per il collocamento fisico del Servizio presso la sede del Distretto Sanitario di Udine;
- si è instaurata una collaborazione tra il Comune di Udine – Servizio “Zero Tolerance”, il Servizio Sociale dei comuni dell’Ambito Territoriale Friuli Centrale e la SOC Medicina d’Urgenza e Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Universitario “Santa Maria della Misericordia” nell’area degli interventi sui singoli casi attraverso reciproci invii e relativi adempimenti da effettuarsi nel rispetto della mission istituzionale dei soggetti coinvolti;
- si è consolidato l’interscambio istituzionale tra il Comune di Udine – Servizio “Zero Tolerance”, l’ASUFC e il Servizio Sociale dei Comuni (SSC) dell’Ambito Territoriale "Friuli Centrale" anche attraverso la realizzazione di eventi e programmi di formazione rivolti al personale sanitario e socio-sanitario.
- Che, ad oggi, la sede del Centro Antiviolenza (CAV) del Servizio “Zero Tolerance”, collocata all’interno del Distretto Sanitario di Udine dal 2005, oltre a garantire la sinergia tra i vari servizi, risulta essere particolarmente indicata in relazione alle necessità di privacy, discrezione e riservatezza delle donne vittime di violenza e di atti discriminatori che accedono al Servizio

- Che in data 14.09.2022 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno sottoscritto un'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, legge 5 giugno 2003, n 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere.
- Che con DPRReg 215 del 22 dicembre 2023 è stato emanato il “Regolamento di attuazione dell'art. 23 della LR 6 agosto 2021 n 12 (interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori) e per la disciplina delle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture antiviolenza ai sensi degli artt. 31 e 33 della LR 31 marzo 2006 nr 6 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” identificando i parametri strutturali, organizzativi e gestionali oltre che i servizi minimi garantiti e i requisiti del personale.
- Che è intenzione del Comune di Udine e di ASUFC (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale) mantenere il collocamento del Centro Antiviolenza (CAV) presso il Distretto Sanitario di Udine in considerazione della tutela e della riservatezza delle donne vittime di violenza e di atti discriminatori ed al fine di implementare e migliorare le sinergie esistenti tra i servizi sul territorio;

Tutto ciò premesso e considerato

TRA

Il COMUNE DI UDINE – rappresentato dall'Assessore al Servizio Demografica e Statistica, Politiche giovanili e Pari opportunità, dott.ssa Arianna Facchini, domiciliata per la carica presso la sede del Comune di Udine, via Lionello, 1,

IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE – rappresentato dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci prof. Alberto Felice De Toni – Sindaco del Comune di Udine quale ente gestore del Servizio sociale dei Comune dell'Ambito Friuli Centrale

E

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale di Udine rappresentata da\_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede dell'ASU FC, P. le Santa Maria della Misericordia, 15

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1  
FINALITA'

Con il presente Accordo di Collaborazione le Parti si propongono di:

- a) mantenere la collaborazione già attivata nel rispetto dei ruoli e competenze di ognuno, al fine di coinvolgere e potenziare la costruzione di una rete tra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che, a vario titolo, si occupano della tematica della violenza contro le donne;
- b) realizzare progetti di intervento integrati sui casi individuali nell'ottica di un miglior utilizzo dei servizi e delle risorse;
- c) realizzare percorsi di formazione mirati a consolidare e sviluppare le competenze e conoscenze sul fenomeno della violenza di genere e sulle strategie più efficaci per fronteggiarlo;
- d) realizzare progetti di prevenzione e sensibilizzazione per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

ART. 2  
IMPEGNI DELLE PARTI

1. Il Comune di Udine, attraverso UO Progetti Speciali inquadrata nell'UOrg Progetti Area Sociale del Servizio Servizi Sociali, nell'ambito delle attività prestate dal Servizio "Zero Tolerance", si impegna a:

- a) collaborare con gli operatori/operatrici dei servizi coinvolti del Distretto Sanitario di Udine, attraverso:
  - 1) un'attività di reciproco invio della donna vittima di maltrattamento e violenza;
  - 2) interventi integrati sui casi individuali, con particolare riguardo ai bisogni di tutela dei minori, se presenti, e con conseguenti esiti di consulenza in ambito sanitario, psicologico e psicosociale;
- b) mettere a disposizione del Distretto Sanitario di Udine almeno una operatrice d'accoglienza qualificata per fornire un servizio specifico a favore di donne vittime di maltrattamento e/o violenza, che prevede:
  - 1) ascolto telefonico per rispondere ai bisogni di prima informazione e orientamento;
  - 2) colloqui di accoglienza;
- c) garantire al Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Universitario "Santa Maria della Misericordia" un servizio di ascolto telefonico per casi urgenti o in emergenza, attivabile dagli operatori del Pronto Soccorso nelle fasce orarie di chiusura del Centro antiviolenza e consistente:

- 1) nell'ascolto dell'operatore sanitario che ha in carico la donna;
  - 2) in una prima valutazione del caso;
  - 3) nell'avvio della procedura, laddove necessario, per il collocamento della stessa presso una delle Case Rifugio del Servizio "Zero Tolerance" del Comune di Udine. A tal fine il Comune di Udine si impegna a individuare una referente che, di concerto con l'ASUFC, monitori l'andamento della suesposta procedura;
- d) collaborare alla realizzazione di:
- 1) attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rivolte alla generalità della cittadinanza e a target specifici della popolazione con particolare riguardo alle studentesse e agli studenti degli istituti scolastici della città;
  - 2) attività di formazione rivolti alle categorie professionali facenti parte della rete antiviolenza o coinvolti dalla tematica della violenza di genere (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: insegnanti, educatori ed operatori socio-sanitari dei servizi pubblici, dell'associazionismo e del volontariato, operatori di area psicologica, operatori di area giuridica, Forze dell'Ordine);

2. L'AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE, attraverso l'attività del servizio sociale professionale dei comuni, si impegna a:

- a) garantire una tempestiva e adeguata presa in carico delle donne solo e/o con figli minori nonché il loro accompagnamento e orientamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- b) elaborare, con le donne vittime di violenza, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dall'esperienza di violenza subita;
- c) svolgere un lavoro di tessitura e promozione delle reti territoriali inter-istituzionali e inter-settoriali, che si occupano della prevenzione e contrasto della violenza contro la donna sola o con figli minori;
- d) attivare Interventi integrati e multidisciplinari, con i diversi attori del sistema quali il sistema delle Aziende per l'assistenza sanitaria, le Forze dell'ordine, la Magistratura delle Procure e dei Tribunali, le Prefetture, le Associazioni e gli Organismi del privato sociale e le Istituzioni scolastiche.

3. L'ASU FC si impegna a:

- a) fornire la collaborazione degli operatori dei servizi coinvolti del Distretto Sanitario di Udine e del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Universitario “Santa Maria della Misericordia” utili alla prosecuzione della già consolidata attività di reciproco invio della donna vittima di maltrattamento e violenza con conseguente presa in carico della stessa in ambito sanitario, psicologico e psicosociale;
- b) mantenere la disponibilità dei locali utili allo svolgimento delle attività del Centro Antiviolenza (CAV) del Servizio “Zero Tolerance” del Comune di Udine presso la sede del Distretto Sanitario di Udine con apertura dello sportello di accesso al pubblico per 5 giorni a settimana
- c) di valutare, anche alla luce del Regolamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale nr 2013 del 15 dicembre 2023, l’assegnazione al Servizio Zero Tolerance di locali conformi ai requisiti richiesti dal Regolamento stesso.
- d) collaborare alla realizzazione di attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla generalità della cittadinanza e a target specifici della popolazione con particolare riguardo alle studentesse e agli studenti degli istituti scolastici della città;
- e) collaborare alla realizzazione di attività di formazione rivolti alle categorie professionali facenti parte della rete antiviolenza o coinvolti dalla tematica della violenza di genere (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: insegnanti, educatori ed operatori socio-sanitari dei servizi pubblici, dell’associazionismo e del volontariato, operatori di area psicologica, operatori di area giuridica, Forze dell’Ordine);
- f) individuare una/un referente che collabori con il Servizio “Zero Tolerance” del Comune di Udine al monitoraggio delle attività del presente Accordo.

### ART. 3 –DURATA

1. Il presente protocollo viene approvato per la durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovato, previo monitoraggio periodico del livello di qualità e di efficacia degli interventi realizzati.

Udine, \_\_\_\_\_

Per il Comune di Udine

L’Assessore al Servizio Demografica e statistica, Politiche giovanili e Pari opportunità  
dott.ssa Arianna Facchini

Per i Servizi Sociali dei Comuni dell’ambito “Friuli Centrale”

Il Presidente dell’Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comune dell’Ambito Friuli Centrale  
prof. Alberto Felice De Toni

Per l'ASU FC

---